

Roma, 13 gennaio 2022

## NOTIZIARIO N. 5

### **ASSENZE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO COVID-19 APPROVATO UN EMENDAMENTO CHE NE RICONOSCE L'ASSENZA GIUSTIFICATA SENZA ALCUNA DECURTAZIONE DEL TRATTAMENTO ECONOMICO**

***Un primo successo dell'iniziativa FLP che però prosegue per ottenere che anche  
le assenze derivanti dai postumi della vaccinazione non comportino  
la decurtazione delle indennità di amministrazione***

*Si riporta il notiziario n. 3 di Federazione. Approvato l'emendamento che giustifica l'assenza dal servizio del personale del pubblico impiego per la somministrazione del vaccino Covid-19.*

La Commissione Affari Costituzionali del Senato in sede referente sull'Atto Senato 2463 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali", ha approvato un emendamento presentato dai **Sen. Cangini e Serafini di Forza Italia e Malan e La Russa di Fratelli d'Italia, riformulato dal Governo che ha dato quindi parere favorevole** con il quale si prevede che ***l'assenza dal servizio per tutto il personale a tempo indeterminato e determinato delle Pubbliche amministrazioni derivante dalla somministrazione del vaccino Covid-19 è giustificata e non comporta alcuna decurtazione del trattamento economico sia fondamentale che accessorio***.

Si tratta di un primo, importante, risultato ottenuto dalla FLP che nei giorni scorsi aveva interessato tutti i Gruppi di Camera e Senato sulla materia, e che ha visto anche le esplicite prese di posizione a favore degli On.li Brescia e Barzotti del Gruppo 5 Stelle della Camera, **che estende a tutti i dipendenti del pubblico impiego i benefici già precedentemente concessi solo ad alcune categorie, sanando in tal modo una differenziazione di trattamento per la giustificazione della giornata vaccinale.**

Ora dopo il passaggio in Aula, il testo passerà alla Camera per l'approvazione che dovrà avvenire entro il 25 gennaio 2022. I tempi così ristretti inducono a ritenere che, nel passaggio al secondo ramo del Parlamento, il testo non subirà modifiche.

Continua però il nostro pressing e l'attività di sensibilizzazione di tutte le forze politiche per raggiungere nella discussione in Aula un secondo, indispensabile obiettivo: **quello che i periodi di malattia eventualmente insorgenti a seguito della somministrazione del vaccino siano equiparati, e quindi non soggetti a decurtazione dei trattamenti economici spettanti.**

La Segreteria generale  
**L'UFFICIO STAMPA**